

## FRANCO BATTIATO

ALL'ESSENZA Mondadori

Illuminante. Ascoltarlo, leggerlo, perdersi in silenzio tra quelle melodie, tra quelle canzoni. Ci manca il maestro, il suo modo di stupirci e incantarci, il suo pensiero, il suo punto di osservazione, la sua vita, la sua chiave di lettura, la sua forma canzone. Il lavoro editoriale è curato da Giordano Casiraghi, che ha raccolto pensieri, stralci, testi, contributi in ogni dove. Non si tratta certo di una biografia né tantomeno dell'ennesimo commento, si tratta piuttosto di assemblare i frammenti del suo pensiero ricostruendo il percorso umano e terreno dell'indimenticabile Battiato. Tre le sezioni: *Spirito, Arte, Materia*. In coda una ricca collezione di scritti, prefazioni, postfazioni, note a dischi, a libri, per catturare un altro punto di vista. Per provare a colmare il vuoto che ci ha lasciato dentro, per raccontare ancora una volta la sua straordinaria arte, il suo meraviglioso viaggio, la sua filosofia di vita, la sua identità. **Giancarlo Currò**



## AA. VV.

FRANCO BATTIATO. LA MUSICA DEL TEMPO Obblomov

Per me, fan di Battiato, leggere e sfogliare *La musica del tempo* è come guardarmi dentro e fare un viaggio nell'inconscio, quel mio inconscio che tanto "Francuzzo" ha saputo stimolare con la sua musica, le sue parole, il suo incredibile immaginario. Illustrazioni, interviste, fumetti, foto, si rincorrono come in un sogno in questo curioso libro che spazia tra autorevoli rimembranze e devote citazioni. E così mi ritrovo a guardare la bella copertina di Grazia La Padula e perdermi. Mi perdo nelle immagini di Gurdjieff alla ricerca della Verità, nelle immagini di Sufi danzanti e in quelle dei tanti leggendari album del "Maestro". E poi mi perdo nelle parole, quelle di Igort, di Elisabetta Sgarbi, di Pino Pischetola e tanti altri, Battiato compreso, che ancor di più mi fanno scavare nei ricordi e realizzare che forse *L'era del cinghiale bianco* non ritornerà più, ma è bello pensare che qualcuno, "con la scusa di doverle parlare", ancora la cerchi con amore. **Hengel Tappa**



## PAOLO GIOVANAZZI

BRUCE SPRINGSTEEN: BORN TO RUN Giunti

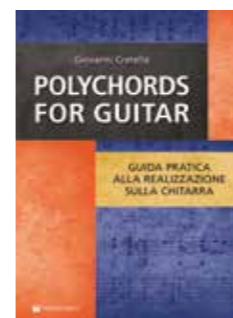
Da *Greetings...* a *Only the Strong Survive*, canzone per canzone, attraverso aneddoti, testimonianze, curiosità, stralci di intervista, fonti di ispirazione, note sulla gestazione e sulle varie versioni: questo l'itinerario che Giovanazzi traccia per crearsi uno spazio nella sterminata bibliografia sul Boss. Più manuale che saggio biografico, il libro è sconsigliabile agli springsteeniani occasionali, ma i fedelissimi troveranno pane per i loro denti. **Alessandro Hellmann**



## GABRIELE MARANGONI

POCKET SYMPHONIES Arcana

Se di confini si deve parlare, quello che nella "breve introduzione ai confini tra rock e musica classica" demarca erudizione e competenza è tanto sottile quanto facile da valicare. Merito di un autore che potrà anche rimpiangere di non aver completato gli studi al Conservatorio di Mantova, ma certo li ha integrati con una viscerale passione per il rock. In qualità di fruitore come di musicista. Un saggio che rivela connessioni sorprendenti tra mondi sonori tutt'altro che distanti e opposti. **Elio Bussolino**



## GIOVANNI CRETELLA

POLYCHORDS FOR GUITAR GUIDA PRATICA ALLA REALIZZAZIONE SULLA CHITARRA Volontè & Co

Il Gruppo Editoriale Volontè & Co, specializzato in didattica musicale, pubblica *Polychords For Guitar*, guida innovativa alle tecniche di costruzione dei polychord e al loro uso nell'armonizzazione. I polychord, solitamente riservati ad altri strumenti, sono la sovrapposizione sincrona di due diversi accordi e consentono di ampliare, estendere ed esplorare nuove possibilità e combinazioni armoniche. Per i chitarristi avvalersi dei polychord è sempre stato considerato molto complicato, sia per le difficoltà tecniche e concettuali che per i limiti che il loro strumento strutturalmente comporta. Giovanni Cretella, chitarrista, compositore, arrangiatore e didatta, fornisce gli elementi pratici e le diteggiature per eseguirli nelle diverse combinazioni possibili e le opportune soluzioni applicative. L'autore ha sviluppato quest'opera, che si rivolge anche a compositori e arrangiatori, utilizzando una chitarra a sei corde Epiphone Casino con accordatura standard. **Timmi Gnudi**



## MASSIMO BONELLI

PLAY Roi Edizioni

Sono trascorsi diversi anni da *Come funziona la musica*, di David Byrne. Il mondo cambia in fretta e per fortuna Bonelli pubblica *Play*, strizzando l'occhio al libro di Byrne e colmando bene quel vuoto di un decennio lasciato dal saggio del cantante dei Talking Heads. Bonelli guarda al futuro con entusiasmo, raccontandoci delle nuove strade che sta imboccando la musica, tra AI, concerti virtuali, nuove tecnologie. Sarà, ma... "io, per me, amo le strade che riescono agli erbosi fossi". **Hengel Tappa**

**Hengel Tappa**



## PINO SCOTTO, MASSIMO VILLA

CUORE DI ROCK'N'ROLL. UNA VITA MERAVIGLIOSAMENTE STONATA Il Castello

Dall'Heavy Metal dei Vanadium al Trash, ma non come genere musicale: questo il passaggio di Pino Scotto, le cui esternazioni su Rock TV sono ormai diventate *meme*, portando visibilità e attenzione virali su questo personaggio al confine tra saggezza e rozzezza. Ma chi diavolo è Pino? Una super rockstar incompresa o un vanaglorioso mitomane? La risposta è in questo libro schietto e senza censure... e giuro, vi stupirà. **Hengel Tappa**

**Hengel Tappa**



## DEBORAH DAVIS

ANDY WARHOL 1963. DESTINAZIONE LOS ANGELES Accènto

Quella di Warhol è la storia del brutto anatrocchio e la sua trasformazione in cigno sarà grazie a una vistosa parrucca grigia, al suo amore per il jet set, ma soprattutto grazie a un viaggio da New York a Los Angeles, che Deborah Davis descrive con dovizia di particolari e innumerevoli aneddoti. Ne viene fuori un racconto intrigante, che mette la lente su un momento della vita del "re della Pop Art" fino a ora sottostimato dai suoi numerosi biografi. **Hengel Tappa**

**Hengel Tappa**



## JORGE LUIS MARZO

LE VEGGENTI. IMMAGINI NELL'ERA DELLA PREDIZIONE Mimesis

Attraverso un linguaggio accessibile, incursioni di mitologia, psicométrica, diverse suggestioni letterarie e iconografiche, l'autore conduce un affascinante percorso che, dalla preistoria, condurrà i computer a interpretare, valutare, prevedere il futuro, affari un tempo deputati agli oracoli. Alla base di alcuni servizi che utilizziamo agiscono "dispositivi predittivi" che misurano, stabiliscono statistiche, creano modelli. Allo stesso modo, hanno operato veggenti, fisiognomica, grafologia, metoposcopia, chirolgia, in un'armonica fusione tra iconografia e matematica. Si prenda Lombroso che, in base a ricorrenze, stabilisce relazioni tra "segni" del corpo e stati morali. O si pensi a Quetelet che arriva a definire "l'uomo normale", in base a caratteristiche frequenti. Fino al più recente Kosinski e al suo software in grado di stabilire l'orientamento sessuale. Evidenti gli aspetti controversi. **Luigia Bencivenga**



## MARCO DENTI

LA TERRA DI TUTTI Jimenez

Un progetto di servizio civile, un mangianastrì, la cassetta di *Scarecrow* di Mellencamp e l'esperienza della terra condivisa: incontri cercati, ma in qualche misura anche casuali nella loro combinazione, che si legano creando un percorso di vita. Denti si racconta traducendo in una prosa limpida e riflessiva quell'"osservazione meticolosa, puntigliosa e continua che è una specie di meditazione", evocando suoni, paesaggi e sogni, nella consapevolezza che un mondo diverso è possibile. **Alessandro Hellmann**

**Alessandro Hellmann**



## DANIEL PICOULY

IL CAMPO DI NESSUNO Nutrimenti

Non ci sono più le famiglie di una volta... Con la crisi demografica che ha colpito buona parte del mondo occidentale può far specie leggere delle fantasie e peripezie di un bambino di dieci anni, undicesimo dei tredici figli di una coppia (padre di colore originario della Martinica e madre francese bianca) della banlieu parigina tra i '50 e '60 del secolo scorso. E perfino di più se si considera che il suo racconto è "al 98,94%" autobiografico!

Certo è che la sorpresa destata dall'ex giallista e fumettista Daniel Picouly alla prima pubblicazione de *Il campo di Nessuno* – quasi trent'anni fa – oggi risulta perfino maggiore se solo si pensa a quanto radicalmente siano cambiati nel frattempo il mondo, i costumi, il sistema educativo e l'infanzia. Merito anche di una trama che si dipana agile e sciolta nonostante i frequenti e talora bruschi cambi di scena, i vorticosi avvicendamenti dei personaggi e la labilità dei confini tra realtà e immaginazione. Un libro che mette di buon umore. **Elio Bussolino**



## RACHEL INGALLS

BENEDETTO È IL FRUTTO Adelphi

Sono stati tradotti per la prima volta in italiano da Giovanna Granato questi cinque racconti originali e spiazzanti, pubblicati negli anni '70 e '80 da Rachel Ingalls (1940-2019), scrittrice americana, ma vissuta a lungo in UK. Ricorrente il tema del corpo, come quello di un frate visitato da un angelo, che diventa una donna incinta, o quello di una bambola-automa molto realistica (tema quanto mai attuale), il corpo impaurito mentre si trova in un'inquietante casa di campagna di presunti amici, il corpo che non sopporta più la fame, che spinge a rubare, ed è picchiato al momento di un arresto, il corpo che cerca o a cui è data la morte, il corpo che vacilla perché lo fa la mente. Situazioni apparentemente ordinarie mostrano sentimenti delicati, ma anche complicati, gelosie, invidie, l'ombra della violenza. Una scrittura avvincente e precisa dà evidenza plastica a storie e personaggi e vivido realismo ai dialoghi. **Ambrosia J. S. Imbornone**



## ALESSANDRA BERTIN

COSA CI FACCIQ QUI.

AGOSTINO E LA RICERCA DEL SENSO golem

Quante obiezioni sono state poste sulla filosofia? Tante. La più "gettonata" è senz'altro fondata sulla mancanza di concretezza e sul fatto che "certe risposte" non esistano... Salvo poi ritrovarsi tutti insieme, appassionatamente, al circolo della costellazione familiare per scoprire cosa sta andando storto e a chi sia attribuibile la colpa... Il che va benissimo, per carità, a patto di comprendere che la filosofia rappresenta un mezzo, anche più diretto, per scoprire se stessi.

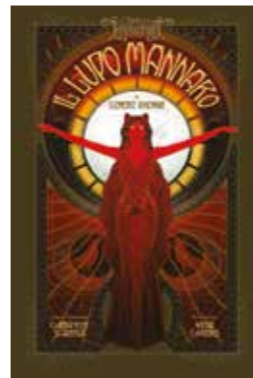
Alessandra Bertin è la nostra guida nel mondo de *Le Confessioni* di Sant'Agostino. Con serena linearità mette in parafrasi la valenza dell'esplorazione dell'abisso attraverso l'accettazione e, a monte, attraverso le domande. Per mano, ci porta a sullo stesso cammino grazie al quale Agostino trovò il Senso a Tutto. Si parte da "Che cosa sono?" e si giunge a "Cosa ci faccio qui?". L'ultima domanda non appartiene direttamente ad Agostino, ma rappresenta la pietra miliare di questo volume. Scopritene il racconto... **Stefano Pera**



## FRANCESCO CUSA

2056 Ensemble

Primo romanzo per il musicista-scrittore che si chiede come sarà il futuro e si risponde creando questo mondo in cui l'umanità si troverà a fare *The Jumping* nel *Big Network*, ossia perderà la dimensione fisica per diventare virtuale, dopo adeguato addestramento. Ovviamente la data del titolo è simbolica ma in linea con l'accelerazione che tutti abbiamo notato nelle trasformazioni tecnologiche e nelle scoperte scientifiche degli ultimi decenni. Il protagonista, Samuel Vitruvio, per rivedere la sua amata Margaret, perde il suo "jump" e si ritrova solo al mondo, o meglio, si crede solo al mondo. Seguiamo quindi la sua vicenda in scenari distopici, alle prese con negozi gestiti da androidi e tutto, ma proprio tutto, a sua disposizione mentre la natura si riprende lo spazio che nel tempo le abbiamo sottratto. Ovviamente il senso di onnipotenza è alle porte. Breve, scorrevole e avvincente, con un finale che offre spunti di discussione. Buona lettura. **Eleonora Serino**



## CLEMENCE HOUSMAN

IL LUPO MANNARO Agenzia Alcatraz

Agenzia Alcatraz accoglie La Biblioteca Di Lovecraft, ex Edizioni Arcoiris, pubblicando questo romanzo breve della Housman datato 1896. Tenere a mente la data è importante per capirne la portata. Liquidato da alcuni come una semplice "Christian horror story" può essere letto anche come piccolo manifesto per la New Woman del periodo, tanto è vero che l'autrice fu suffragetta molto attiva. La figura della donna lupo le permette di evidenziare i contrasti da sempre insiti nelle donne e mai come allora nelle nuove donne progressiste: mogli e madri devote o single e determinate professioniste (non lo trovate attuale?). Infatti la protagonista, licanropa, Pelliccia Bianca viene illustrata dal fratello di Clemence, Laurence Housman, come donna forte, quasi androgina, a supporto del sottotesto. E non bisogna dimenticare che anche H.P. Lovecraft apprezzò il componimento che a suo dire "raggiunge un alto grado di tensione raccapricciante". **Eleonora Serino**



## ROBERTO BOLAÑO

TUTTI I RACCONTI Adelphi

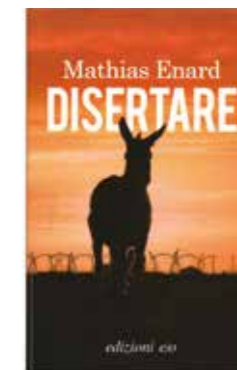
Quando si dice che Bolaño non ha scritto libri ma un sistema, è facile dimostrarlo confrontando la raccolta completa di racconti con i romanzi. Emergeranno tematiche simili adattate alla misura breve e personaggi che abbiamo imparato a venerare, Arturo Belano, Ulises Lima, Lalo Cura. Testi brillanti, allo stesso tempo densi della malinconia di un genio che ha fatto della letteratura la vita. Accanto ai classici *Sensini*, *Buba* e *Chiamate telefoniche*, la raccolta presenta alcuni racconti inediti, come *Il contorno dell'occhio*. Chen Huo Deng, scrittore, ex combattente, trascorre il suo tempo ritagliando articoli di giornale, ossessionato da quattro eventi: l'avvistamento di una gigantesca creatura simile a una mucca, la morte di tre persone durante un concerto a Pechino, la straordinaria capacità di un bambino che vede gli organi umani, un uomo di 142 anni. Amatelo. **Luigia Bencivenga**



## NICOLA BULTRINI

VITA E MORTE DI UN POETA Fazi Editore

L'omaggio a Beppe Salvia, per celebrare uno strano poeta che all'inizio degli anni Ottanta, a Roma, ha lasciato il segno con la sua autenticità. La brevissima vita del poeta, morto suicida all'età di trentun anni, si incrocia con il fervore di un'epoca, di una stagione artistica dinamica, vivace. Ci sono le riviste culturali, i festival, c'è l'arte, c'è una generazione di talenti, c'è l'entusiasmo giovanile. Bultrini celebra il momento raccogliendo trentuno interviste che sono memorie dell'esistenza del poeta. E poi pazientemente cerca l'intreccio per raccontare questa storia e celebrare la sua unicità. Un ritratto, dunque, ma anche e soprattutto un modo originale per scoprire il talento, per conoscere quei versi, per rileggere i tormenti, i pensieri, la solitudine, il malessere, le poesie, la sua irrequietezza, le sue sensazioni. Beppe Salvia ha lasciato un segno, indelebile, e questo libro è una buona occasione per scoprirlo. **Giancarlo Currò**



## MATHIAS ENARD

DISERTARE edizioni e/o

È un verbo ambiguo ad intitolare il nuovo romanzo di Mathias Enard, una parola a doppio taglio, potendo intendere sia l'atto del tradimento premeditato e vile sia una inopinata e catartica redenzione dal peccato, e postulare in entrambi i casi una volontà capace di svoltare la vita di chi diserta o viceversa di cementarne la fedeltà ad un'ideologia condannata dalla storia. E duplici qui sono anche l'architettura narrativa e la scrittura: da un canto la storia dell'anonimo disertore in fuga da un imprecisato fronte di guerra sfodera una prosa cruda, materica e talora sregolata, dall'altro l'annosa e complessa vicenda del matematico tedesco – nonché irriducibile sostenitore della DDR – utilizza un linguaggio formale e sofisticato, poco accessibile ai più, laddove rimanda a specifiche teorie e congetture matematiche, e lirico quando queste ultime assumono connotati espressamente poetici e filosofici. Lettura impegnativa, ma allo stesso tempo grvida di profonde e stimolanti riflessioni. **Elio Bussolino**



## TRISTAN GOOLEY

LEGGERE GLI ALBERI Altrecoese

“Le due betulle al limitare del paese erano ovviamente della stessa specie, ma i loro rami tendevano in direzioni opposte perché la più vecchia si allungava verso la luce del Sud e la più giovane schivava l’ombra dell’altra in cerca della luce rimasta”. È solo un piccolo esempio, tra i più semplici, di come l’autore ci inviti a leggere il paesaggio - le sue caratteristiche e i mutamenti che lo hanno interessato - attraverso l’osservazione degli alberi: la prevalenza di una specie, di una forma o di un colore, la direzione e la velocità di crescita sono tutti indizi in grado di fornire informazioni sul clima, sulla conformazione del terreno, sulla presenza di acqua e di luce, sulla storia del luogo. La guida di Gooley è fruibile e avvincente come un romanzo: ci rimette in contatto con la Terra e ci fa riscoprire il valore di facoltà ancestrali come l’orientamento. Infine, osservare gli alberi è una forma di meditazione che conduce a conoscere, accogliere e amare la vita. **Alessandro Hellmann**



## S.J. NAUDÉ

PADRI E FUGGITIVI edizioni e/o

E’ probabile che non conosciate il sudafricano Naudé. Paragonarlo a Cootzee o a Galgut è possibile, ma sappiate che la sua è una voce unica, disorientata e disorientante, poco collocabile. Diviso in cinque sezioni, la narrazione vaga tra Londra, Belgrado, Tokyo e Città del Capo. Protagonista è Daniel, un giornalista gay sudafricano residente a Londra. L’insoddisfazione e la passività sono rese da una prosa distaccata che ben si adatta alla comicità amara quanto a situazioni liminari: il ménage a tre con due serbi scrocconi, gli ultimi giorni di vita del padre, la relazione con il cugino che lo porterà in Giappone. Naudé non ama la risoluzione narrativa, né il conforto del lettore. Predilige il non detto, il disagio e la frattura, la distanza fisica e lo smarrimento della malattia. Da leggere. **Luigia Bencivenga**



## SLAVOJ ŽIŽEK

ATEISMO CRISTIANO. COME DIVENTARE VERI MATERIALISTI Ponte alle Grazie

Žižek ha trascorso decenni a studiare la teologia e la storia cristiana nonostante professi di non credere in Dio. Questo libro è il resoconto più sviluppato della sua teologia materialista, fino ad oggi, oltre ad essere un microcosmo della sua opera nel suo complesso: si spazia dalla politica alla psicoanalisi, dal cinema alla meccanica quantistica per riattizzare il dibattito, sempre necessario, sul rapporto tra la religione e la sinistra in generale. L’interpretazione di Žižek, in poche e povere parole, è che Dio, come garante trascendente dell’ordine e della morale, muore e gli esseri umani arrivano così a comprendere di essere completamente liberi. Questo è l’ultimo gesto “materialista”, poiché demistifica tutti i poteri che rivendicano legittimità sulla base di un’autorità trascendente, e ci costringe a riconoscere la natura fin troppo contingente e plastica dell’ordine sociale. Lettura interessante e provocatoria. **Eleonora Serino**



## SY MONTGOMERY

IL TEMPO DELLE TARTARUGHE Aboca Edizioni

In un vortice di informazioni preziose, puntuali contestualizzazioni scientifiche e ottimi nomi (Peppermint Snowshoes, Fire Chief, Spunky o Tax Man – perché spuntato il giorno di una scadenza fiscale) grazie a Sy Montgomery e il suo saggio edito in Italia da Aboca il mondo delle tartarughe ci appare per ciò che davvero è: sistema resistente ma fragile, antico e contemporaneo. Intimo e in grado di parlare al pianeta richiamandoci a un lento, inesorabile senso di tutela. **Gabriele Merlini**



## SANDRA LAWRENCE,

ILLUSTRAZIONI DI LUCILLE CLERC GIARDINI PERDUTI L’ippocampo

Quaranta giardini sparsi per il globo che hanno conosciuto alti e bassi, noti e non, riscoperti e/o abbandonati. Come Fontana Rosa, a Mentone, ora abbandonata, una stravaganza creata da Vicente Blasco Ibáñez negli anni ‘20. Oppure la tenuta di Poplar Forest di Thomas Jefferson, ora conservata per studiare la vita della sua forza lavoro schiava. Molto belle le illustrazioni di Lucille Clerc. Un volume per appassionati e curiosi. **Eleonora Serino**



## J.A. WILLIAMS

L’UOMO CHE GRIDÒ IO SONO Elliot

Che incontri o meno il vostro favore, *L’uomo che gridò io sono* è un dono di Elliot. Pubblicato nel 1967, mai tradotto in italiano, il romanzo è un’esperienza letteraria fondamentale al pari del saggio *Il popolo del blues* o del memoir *Ragazzo negro*. Max, malato terminale di cancro, è al centro di una vicenda complessa, con riferimenti al razzismo strutturale e alle criticità interna al movimento per i diritti civili. Sullo sfondo, l’ambiguità del governo nel garantire l’uguaglianza. Tra i protagonisti si celano personaggi come R. Wright e M.L. King, al quale non sono risparmiate critiche. Straordinario è l’innesco del documento *King Alfred*, una cospirazione governativa a danno degli afroamericani. La prosa diretta, talvolta cruda, mescola narrazione lineare al flusso di coscienza. Il titolo è efficace nella sua semplicità. All’intellettuale nero non è consentito di affermare *Io sono*, se non all’interno del discorso razziale. **Luigia Bencivenga**



## CLAUDIA PETRAZZI

ATOMI Bao Publishing

Claudia Petrazzi ha fino ad ora disegnato e scritto per un pubblico giovane, dai bambini agli adolescenti e *Atomi* è il suo primo *graphic novel* dedicato ai “grandi”. Ma l’influenza adolescenziale si sente e vi dirò che l’ho apprezzata molto, da adulto mai cresciuto quale sono. La storia è carina, un po’ autobiografica, l’ambiente è quello alternativo dei primi 2000. I disegni sono puliti, in bianco e nero, spesso senza ombre e mi han fatto pensare al compianto Tuono Pettinato. **Hengel Tappa**



## YASMIN INCRETOLLI

BELLISSIMA Pidgin Edizioni

Si chiama Stormo la nuova collana di Pidgin dedicata alla narrativa breve – settanta/ottantamila battute – e *Bellissima* di Yasmin Incretolli è il titolo che la inaugura; dure socialità, alienazione, inadeguatezza, antiche eppure attualissime dipendenze a fare da teatro per le vicende di una figura femminile complessa ma tratteggiata con metodo. Prosa viscerale e ambientazione underground la linea editoriale che sarà: esordio indubbiamente azzeccato e di interesse. **Gabriele Merlini**



## LURGIO GAVILÁN

MEMORIE DI UN SOLDATO SCONOSCIUTO Rogas

L’autobiografia del peruviano Gavilán racconta la quotidianità di un bambino soldato cooptato da Sendero Luminoso, movimento responsabile di migliaia di morti. Un bambino soldato è un bambino abusato, vissuto in una condizione di vulnerabilità che condiziona il suo sviluppo emotivo. Uscirne non sarà facile, il percorso di “redenzione” sarà lungo. Gavilán diventerà antropologo, frate francescano e, infine, marito e padre. Da leggere. **Luigia Bencivenga**



## OLIVIER NOREK

TERRITORI Rizzoli

Chi ama i gatti farà bene a saltare a piè pari pagina 57: si risparmierebbe un’overdose di orrore e disgusto senza per altro smarrire il filo di una storia che non lesina affatto potenti cazzotti alla bocca dello stomaco. Il secondo tomo della *Trilogia della banlieu* è un crudo polar socio-politico da manuale. Norek forse non stupirà gli appassionati di noir, ma sa come corroborare la loro indignazione per il cinismo che regola la gestione della cosa pubblica. Ovunque (o quasi). **Elio Bussolino**



## SILVIA KUNA BALLERO

RAPSODIA MARZIANA. SCIENZA, FICTION E IDEOLOGIA NELL’IMMAGINARIO DI MARTE Codice Edizioni

L’autrice, oltre che astrofisica e docente, è un’ottima comunicatrice scientifica e questa volta ci porta su Marte con tutto il suo repertorio di immagini mentali annesso, a partire dai marziani, gli alieni per eccellenza. La prefazione di Luca Perri, altro astrofisico e divulgatore, ci introduce a questo godibilissimo saggio che spazia dai miti degli antichi alle più recenti scoperte scientifiche e ambizioni espansionistiche per il futuro, ormai alle porte se diamo retta a Elon Musk. Silvia Kuna Ballero non si fa sfuggire nulla che abbia come tema Marte e marziani: musica, cinema, teatro, televisione, letteratura in ogni sua declinazione ma anche politica e, ovviamente, tanta scienza. E la domanda rimane: se sbarcheremo su Marte (oltre a danni) cosa potremo fare? E, eventualmente, chi ne beneficerà? Per ora siamo ancora nella sfera della fantascienza ma chissà. **Eleonora Serino**